Era un giorno di primavera alla scuola Rotterdam. Francis era prossimo a salire sul palco, al fine di ricevere un riconoscimento dal sindaco al cospetto della città, la quale conosceva la fama del ragazzo che, seppur giovane, era un paladino della magnanimità. Dalla platea lo rimirava il suo genitore, il quale era molto orgoglioso di un figlio che reputava di aver educato benissimo e di aver fatto diventare un suo clone.

Dopo l’introduzione del sindaco fu Francis a prendere il microfono. Il ragazzo ringraziò e sostenne di essere onorato di godere dell’ammirazione della comunità. Quando la filippica era prossima all’esaurimento il ragazzo enunciò che non sarebbe mai stato così buono e così altruista se una persona non avesse propiziato in lui questi sentimenti. La persona in questione era Mr. Future. Il suo genitore ed il resto dei presenti furono disorientati dalla cosa, ma Francis lo sapeva ed aveva preparato una diapositiva della persona sopracitata.

L’immagine istoriava un organismo costituito da stoffe colorate. Insomma un peluche gigante protagonista di uno show tv per bambini. Il ragazzo scese dal palco salutando tranquillo un pubblico scioccato. Tornati a casa dopo esser stati in silenzio in auto, il genitore chiese a Francis come potesse considerare un esempio un fantoccio e non suo padre. Il bambino disse che i buoni sentimenti insegnati da Mr. Future nessuno li insegna, perché molti si vergognavano di averli o temevano che la gente potesse deriderli ed approfittarsi di loro .Il ragazzo disse che esistevano anche persone sardoniche che non avevano buoni sentimenti, ma terribili sentimenti che giorno dopo giorno venivano utilizzano nella società per nuocere al prossimo. Mr. Future, invece aiutava gli altri e non temeva di far vedere chi fosse , anche se talvolta potevano credere che lui fosse ridicolo o debole. Aiutava gli altri ed insegna cose belle che i suoi timorati potevano usare per dare gioia al prossimo.

Il genitore, non sapendo cosa dire al figlio lo mandò in camera sua. L’uomo iracondo per non essere lui l’idolo della prole plasmò un piano tremendo. Inscenare il trapasso di Mr. Future. In città acquistò un costume da Mr. Future. Tornato a casa raggiunse la stanza superiore , scrisse un biglietto d’addio che attribuì a Mr. Future ed aprì le finestre per poter ubicare sul cornicione il costume vuoto di Mr. Future . Uscì dalla confezione il costume e trovò sul fondo una brochure della “Magione di Mr. Future .” Un parco a tema ispirato a quest’ultimo. Ed fu allora che l’uomo stabilì che prima di tutto voleva incontrare l’ideatore di Mr. Future, al fine di parlare con lui, trascrivere le sue parole e fotografarlo per dimostrare a suo figlio che egli era una menzogna. L’uomo contattò al numero di telefono l’info-point e peggiorando un po’ la sua storia riuscì a persuadere il centralino a passargli l’interno di Mr. Future . La persona che gli rispose era gentile e dopo aver ascoltato la finta storia triste inventata dal padre di Francis, invitò l’uomo al quartier generale di Mr. Future. Inizialmente l’uomo non voleva portare il figlio, ma poi decise di si per fargli vedere live le vere sembianze del suo eroe. Giunti lì il bimbo, galvanizzato, fu invitato ad aspettare per un po’ in sala, mentre suo padre si sarebbe presentato ed avrebbe preparato tutto per lo “show”. Quando l’uomo entrò venne ricevuto da un ragazzo, lo stesso della telefonata, che in un attimo disinnescò la trepidazione torbida dell’uomo, ma non parlando, bensì mostrandosi. Il ragazzo era orfano dell’articolazioni destre, sia di quella superiore che di quella inferiore. L’uomo si paralizzò e dopo aver guardato il ragazzo pianse. L’ideatore di Mr. Future gli chiese il perché e l’uomo gli rivelò la ragione della sua venuta, quella vera, ed anche i sentimenti che lui aveva provato. Il ragazzo non lo biasimò e volle raccontargli la sua storia. Quando era piccolo molti ribaldi lo molestavano e nessuno lo difendeva od aiutava. La sua esistenza sembrava condannata ad essere triste, ma un giorno, guardando la televisione si imbatté in un programma chiamato “Lo show di Rob Laugh” , il quale era un marionettista. I protagonisti del suo entertainment erano due fantoccini di stoffa che si chiamavano Trevor e Little Future quest’ultimo aiutava Trevor a non essere triste ed a prevalere sui guai che colonizzavano le sue giornate. La misericordia e la magnanimità non erano, però, solo un aiuto per Trevor, ma anche per gli spettatori del programma. Fu cosi che il ragazzo sopravvisse alle doglie della sua esistenza e fu beneficiario di sentimenti stupendi che lo fecero diventare una persona fantastica. Da maggiorenne, il ragazzo tramutò little Future in Mr. Future e continuò a conferire bontà, illibatezza e cortesia nel prossimo, al fine di aiutare coloro che vivevano nel dolore ad uscirne per essere felici. Ed anche per insegnare loro come comportarsi con gli altri, ovverosia con rispetto ed umanità. L’uomo chiese un ultimo favore al ragazzo, cioè di indossare il costume e di parlare un po’ con suo figlio per fargli conoscere il suo eroe. La cosa avvenne, il bambino fu felice ed insieme al suo genitore rincasarono. L’uomo andò nella camera in cui aveva ubicato il costume di Mr. Future , lo prese e lo portò nella stanza di Francis così da poterlo fare contento. Il racconto si conclude con l’uomo che guardava in tv lo show di Mr. Future insieme a Francis ed al costume di Mr. Future mentre il suddetto pensava che la cosa importante era che le persone imparassero a comportarsi bene, a fare del bene, ad essere rispettosi con gli altri e ad aiutare chi era in difficoltà. Questa era ed è l’unica cosa che contava, conta e sempre conterà.